

COMUNICATO STAMPA

Roma, 13 novembre 2009

PIL: CONFAGRICOLTURA, AGRICOLTURA "CONTROCICLICA"

"Cresce dello 0,6% il PIL, ma non per l'agricoltura. La crisi economica in atto continua a far sentire in pieno i suoi effetti sul settore agricolo." Lo sottolinea con preoccupazione la Confagricoltura analizzando la stima preliminare del Prodotto interno lordo (PIL), diffusa dall'Istat, che conferma - per il terzo trimestre 2009 - una diminuzione del valore aggiunto dell'agricoltura, in controtendenza rispetto ai settori dell'industria e dei servizi che registrano segnali di ripresa.

La flessione dell'agricoltura - ricorda Confagricoltura - interrompe la ripresa produttiva del settore, che aveva caratterizzato specie il 4° trimestre 2008, quando si era registrata una crescita del 3,9% del valore aggiunto, a fronte di un calo del 6,1% per l'industria e dello 0,6% dei servizi. Aumenta pertanto l'incertezza sui tempi del ritorno su un sentiero di crescita, in presenza di difficoltà sui mercati che investono tutti i settori: dai cereali ai suini, al latte, ai bovini.

"I dati Istat sono - commenta il presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni - la riprova della dinamica controciclica dell'agricoltura che assorbe i meccanismi economici in alcuni momenti e poi li restituisce dopo, facendo da ammortizzatore sociale. Quindi le attuali richieste che portiamo avanti sono non solo motivate, ma di vitale importanza per il settore e l'economia del sistema Paese".